

CHIOGGIA Maxi assegno stanziato dalla Regione per il disinquinamento

2,7 milioni per pulire la laguna

Saranno eliminati gli scarichi fognari e potenziato il depuratore di Val di Rio

Roberto Perini

CHIOGGIA

La Regione, con un'apposita legge, ha stanziato due milioni 715mila euro per il disinquinamento della laguna di Chioggia. «Con questa iniziativa - dichiara l'assessore alla Legge speciale Renato Chisso, vengono riposizionate alcune risorse non utilizzate, verso azioni concretamente fattibili». Innanzitutto, è previsto il miglioramento del collegamento fognario della frazione di Valli di Chioggia al depuratore di Val da Rio, attraverso il territorio di Cà Bianca. Saranno eliminati gli scarichi fognari civili che attualmente sversano ancora nei canali di scolo sfocianti in laguna. Sarà, inoltre, incrementata la funzionalità del depuratore di Val da Rio, oltre a migliorare ulterior-

mente la qualità dell'acqua reflua, sarà aumentata la portata dell'acqua depurata scaricabile nel Brenta e ridotta la frequenza di sfioro. I lavori prevedono: l'adeguamento delle opere civili della vasca di sollevamento iniziale; il potenziamento del sistema di pompaggio; l'adeguamento tecnologico del sistema di filtrazione; un sistema di disinfezione altamente controllato; un sistema di pompaggio in Brenta più efficiente.

«Si stima che queste opere - osserva Chisso - potranno ridurre di circa 4,2 tonnellate l'anno il quantitativo delle sostanze solide in sospensione». La Regione prevede, quindi, l'adeguamento delle reti fognarie nei centri storici di Chioggia, Sottomarina e del canal Vena. A Cà Pasqua sarà, invece, dato corso

all'eliminazione di tutti gli scarichi che sboccano nei fossi, oppure a fondo perduto. L'equilibrio ecologico della laguna dovrebbe, infine,

trarre un notevole beneficio grazie alla realizzazione di vasche di espansione ed all'adeguamento degli impianti del Bernio e delle Trezze di Chioggia. Si tratta di due grandi stazioni di pompaggio che scaricano a mare le acque irrigue, provenienti da un vasto comprensorio agricolo che attraversa la Saccisica, in provincia di Padova. Com'è noto, i residui dei concimi, contenenti azoto e fosforo, incidono assai negativamente sulla flora acquatica, favorendo la riproduzione di alghe che assorbono l'ossigeno, indispensabile ai pesci ed ai molluschi.

COMUNICATO STAMPA

SISTEMAZIONE SCARICO SALVATRONDA. CHISSO

(AVN) – Venezia, 17 febbraio 2012

Il Consorzio di Bonifica Piave potrà utilizzare 300 mila euro dai fondi regionali della Legge speciale per Venezia destinati al disinquinamento della laguna per la sistemazione dello scarico di Salvatronda, a monte della confluenza nello Zero, nel territorio del Comune di Castelfranco veneto, in provincia di Treviso. “Si tratta di uno degli interventi – ha spiegato l’assessore regionale Renato Chisso – previsti dal provvedimento con il quale il Consiglio veneto ha rimodulato un finanziamento di 80 milioni della Legge speciale stessa, in modo da ottimizzare la spesa e rendere più efficace l’azione della Regione rispetto alle esigenze di disinquinamento e miglioramento di uno specchio d’acqua, la Laguna di Venezia, tra i più preziosi del mondo”.

Il nuovo finanziamento è destinato a integrare quello già reso disponibile con il precedente riparto dei fondi della Legge speciale approvato nel 2004, così da completare un intervento a suo tempo assegnato all’ex Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba. I lavori consistono nel risezionamento di 3 km di canali e nella formazione di un’area di fitodepurazione della superficie complessiva di tre ettari, che funziona anche come bacino di espansione di piena. “Il beneficio previsto da questa iniziativa – ha concluso Chisso – è stato quantificato in una riduzione di inquinamento di circa 1,6 tonnellate di azoto e di un quintale di fosforo l’anno”.

Comunicato n. 290-2012 (VENEZIA)
S.C.